



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **743** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche
abitative, pianificazione territoriale, politiche del
mare
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30 - 00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A - 00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3 - 00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziaedemanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: aretis@pec.aretis.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74 - 00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' Amministrazione proponente
Sport e Salute S.p.A.
Spazio Sport – Ingegneria dello Sport
L.go Lauro de Bosis, 15
00135 Roma
PEC: ingegneria@cert.sportesalute.eu

OGGETTO: C.d.s. n. 743 - Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis - Risanamento e restauro conservativo della porzione di immobile in uso all'AICS - Modifiche distributive e funzionali della Palazzina B per le esigenze istituzionali della società Sport e Salute - Roma

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

PREMESSO CHE:

Con nota n. 7186 del 04/12/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 44458 del 05/12/2024, l'Amministrazione proponente ha richiesto di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

La Casa Internazionale dello Studente (ex CIVIS) è un complesso edilizio situato nell'area antistante il Ministero degli Affari Esteri e realizzato su progetto dell'Arch. Enrico del Debbio tra il 1957-60 in collaborazione con l'architetto Piero Maria Lugli. La realizzazione del complesso fu prevista per le Olimpiadi del 1960 per ospitare borsisti stranieri e gruppi di giovani ed è composto da due lotti simmetrici sui quali insistono due edifici denominati A e B.

L'oggetto dell'intervento progettuale ha come contenuto le opere di ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso del solo "Edificio B" censito al NCEU del Comune di Roma, foglio 249, particella 13.

Per effetto dell'art.4 del Decreto MEF 26 Febbraio 2015, viene trasferita la proprietà dell'intero immobile (Edificio B), facente parte dei beni immobili patrimoniali dello Stato, alla società Sport e Salute S.p.a.

La presa in consegna è stata formalizzata con verbale del 16 Giugno 2015. Il succitato Decreto stabiliva che Sport e Salute è tenuta a garantire che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (in seguito MAECI) fruisca dell'uso gratuito della porzione utile all'allocatione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, comprensiva degli spazi attualmente occupati dal Ministero.

In seguito alla presa in consegna sono stati acquisiti i permessi e atti di assenso relativi al progetto di risanamento e restauro conservativo e completamento dell'Edificio B, ad eccezione del Corpo in uso all'AICS.

Con il Permesso di Costruire n.62 Prot. 56266 del 29/03/2018 Istanza 170064846 è stato autorizzato il cambio di destinazione d'uso di tutto l'Edificio B e gli interventi di risanamento e restauro conservativo del Corpo 1 (costituito dai corpi 1a, 1b e 1c) ed il Corpo 3, mentre con la convocazione della Conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. mediante il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche Prot.577 n.25180 del 15 giugno 2018 è stata autorizzata la realizzazione dell'edificio di completamento denominato Corpo 2.

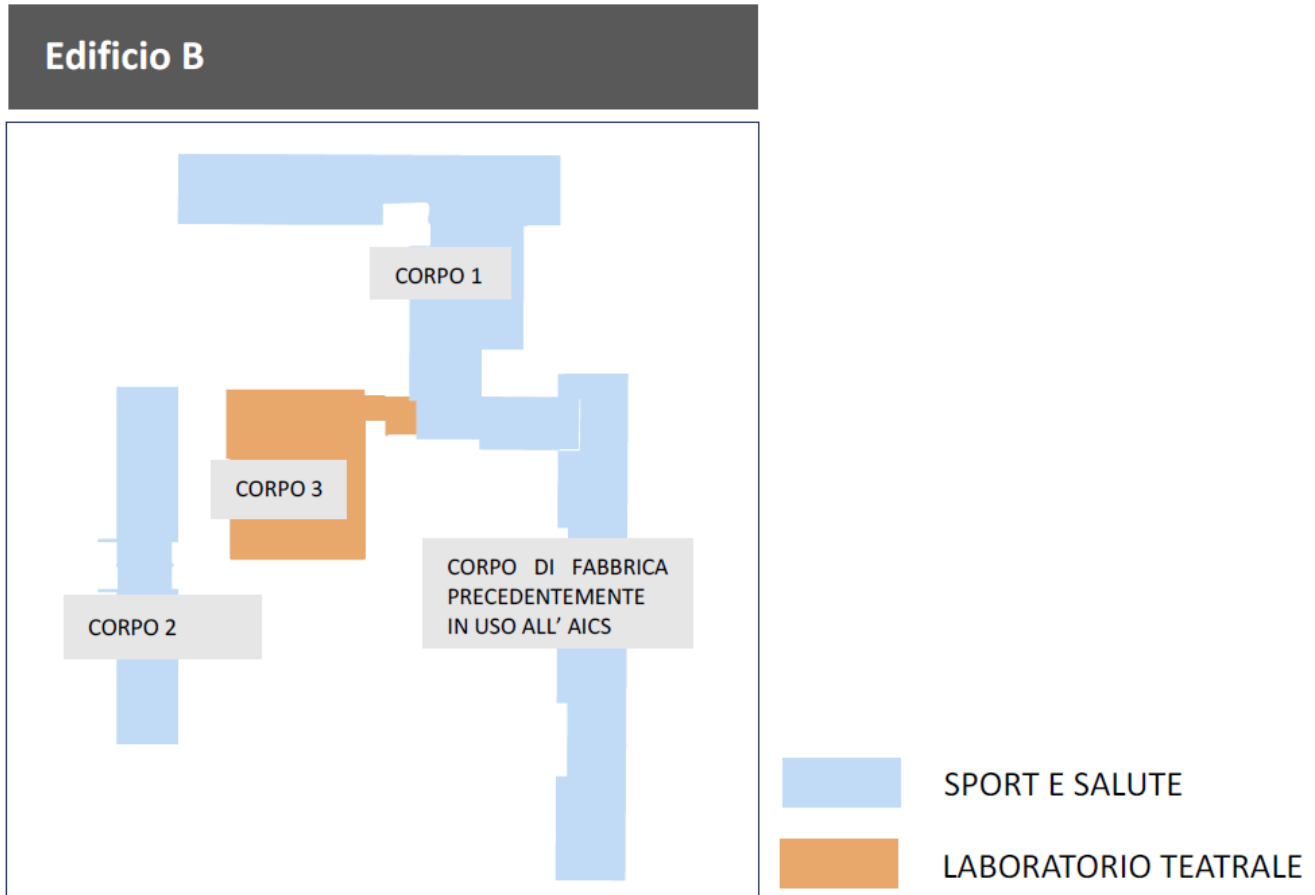
A seguito dell'emergere di nuove esigenze istituzionali è stato redatto e firmato un Accordo nel Febbraio 2022, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute S.p.a., Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che prevede una nuova ridistribuzione delle porzioni dell'edificio B rispetto a quanto previsto nel Decreto del 26 Febbraio 2015.



Con Decreto del 25 Luglio 2022 è stata apportata una modifica al Decreto del 26 Febbraio 2015: tale modifica consiste nella rinuncia, da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, alla disponibilità ad uso gratuito della porzione in uso all'AICS dell'Edificio B.

Tale rinuncia è subordinata all'impegno della società Sport e Salute di ospitare nel Corpo 3 il Laboratorio Teatrale, attualmente ospitato nell'Edificio A del complesso Ex-Civis, curandone l'allestimento interno per garantirne le esigenze funzionali.

Di seguito uno schema con l'individuazione dei suddetti corpi di fabbrica dell'Edificio B:



A seguito del rilascio da parte dell'AICS della porzione del corpo di fabbrica oggetto d'intervento, avvenuto il 13 aprile 2023, la società Sport e Salute ha redatto il progetto esecutivo di suddetto corpo.

Nel redigere tale progetto, i diversi corpi di fabbrica (ad eccezione del corpo precedentemente in uso all'AICS) sono stati messi in collegamento, in senso orizzontale, per renderlo fruibile agli usi della società, mantenendo ugualmente gli impianti separati per una facile gestione degli stessi.

Nel gennaio 2023 la società ha acquisito il parere favorevole della Soprintendenza per i lavori di risanamento e restauro conservativo del corpo precedentemente in uso all'AICS.

Il 21 dicembre 2023 sono iniziati i lavori di restauro e risanamento conservativo del Corpo 1, del Corpo 3 e del Corpo 2. Nello specifico i lavori relativi al Corpo 3 riguardano la sola riqualificazione dell'involucro e gli interventi strutturali, in quanto tale corpo è destinato ad ospitare le funzioni del laboratorio teatrale, come previsto nel succitato accordo.

Con la presente relazione si richiede l'acquisizione dei pareri degli enti interessati per i seguenti lavori:

- Interventi di risanamento e restauro conservativo dell'involucro esterno e degli ambienti interni - Porzione di fabbricato precedentemente in uso all'AICS;
- Interventi di modifica distributiva interna per il collegamento tra il Corpo 1 e la porzione di fabbricato precedentemente in uso all'AICS;
- Interventi di rifunionalizzazione interna per le esigenze del Laboratorio teatrale - Porzione edificio denominato Corpo 3.

2. QUADRO AUTORIZZATIVO

Permesso di Costruire

È stata effettuata in data 10/04/2017 protocollo n.170064846 la richiesta di Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di restauro, risanamento e ristrutturazione edilizia.

In data 28/09/2017 con prot. QI/ 2017/160760 è stata fatta un'integrazione al PDC.

In data 09/02/2018 è stata redatta una Perizia Giurata con allegati dinanzi al notaio Dott. Marco Papi consegnata al Dipartimento, ad integrazione di quanto già trasmesso per la richiesta di PDC.

In data 29/03/2018 è stato rilasciato dal Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica il Permesso di Costruire n.62 per la ristrutturazione e l'esecuzione dei lavori di restauro, risanamento e ristrutturazione edilizia sull'edificio B.

Di seguito il riepilogo della SUL rimodulata e consegnata al Dipartimento di Urbanistica come elaborato "Nuovi Tipi":

RIEPILOGO SUL		
ANTE OPERAM	1483,96 mq + 2367,90 mq + 2450,06 mq + 1066,18 mq =	7368,10 mq
POST OPERAM	1056,11 mq + 2464,31 mq + 2464,31 mq + 1053,92 mq =	7038,54 mq

Nella richiesta del Permesso di Costruire non è stata inclusa la porzione di edificio in uso governativo all'AICS ed il Corpo 3 ospitava una mensa al piano seminterrato ed una biblioteca al piano terra.

In data 20/03/2019 con prot.n.127 è stato comunicato al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e al Municipio XV di Roma Capitale l'avvio della prima fase dei lavori riguardanti le demolizioni del Corpo 1.

In data 22/03/2019 con prot.n.133 è stata inviata la Notifica Preliminare.

Proroga Permesso di Costruire

In data 18/01/2022 con prot. QI/2022/0007802 è stata richiesta una proroga del PDC del termine di ultimazione lavori di 36 mesi.

In data 24/02/2022 con prot. QI/2022/0031593 è stata inoltrata una integrazione e rettifica della richiesta la proroga della data di ultimazione delle opere di ulteriori 36 mesi.

Conferenza di servizi

Con nota n. n. 25180 del 15 giugno 2018 è stato trasmesso il Provvedimento d'intesa Stato – Regione Lazio, in conformità alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di Servizi esperita ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94, in merito ai lavori di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso dell'edificio B.

Ulteriori pareri acquisiti

In data 25/10/2018 con prot. 006313 è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

In data 31/01/2023 è stato acquisito N.O. della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma n.4909 per il risanamento e restauro del corpo di fabbrica precedentemente in uso all'AICS.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Gli interventi previsti risultano compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, tuttavia, si riportano tutte le verifiche urbanistiche e le analisi propedeutiche alla progettazione fatte in precedenza per i corpi di fabbrica già oggetto di interventi di restauro e risanamento conservativo.

PRG vigente – Sistemi e regole

L'edificio ricade nel Sistema Insediativo della Città Storica, in dettaglio negli Edifici e complessi speciali – C1 Capisaldi architettonici e urbani (art. 38 NTA).

Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi interventi di categoria RE1, RE2, DR1, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.



Sistemi e Regole

Sistema insediativo

CITTA' STORICA

Tessuti vedi tavole 1:5.000

T8 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme

T6 Espansione novecentesca a fronti continue

T7 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme

T8 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario

T10 Nuclei storici isolati

Edifici e complessi speciali

Centro archeologico monumentale

Capisaldi architettonici e urbani

Ville storiche

Grandi attrezzature e impianti post-unitari

Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale

Spazi aperti vedi tavole 1:5.000

Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale

PRG vigente – Ambiti di Programmazione strategica “Tevere – Settore centrale” e “Flaminio - Fori – EUR”

Dalle tavole i4.2 e i7.2, l'edificio risulta identificato come:

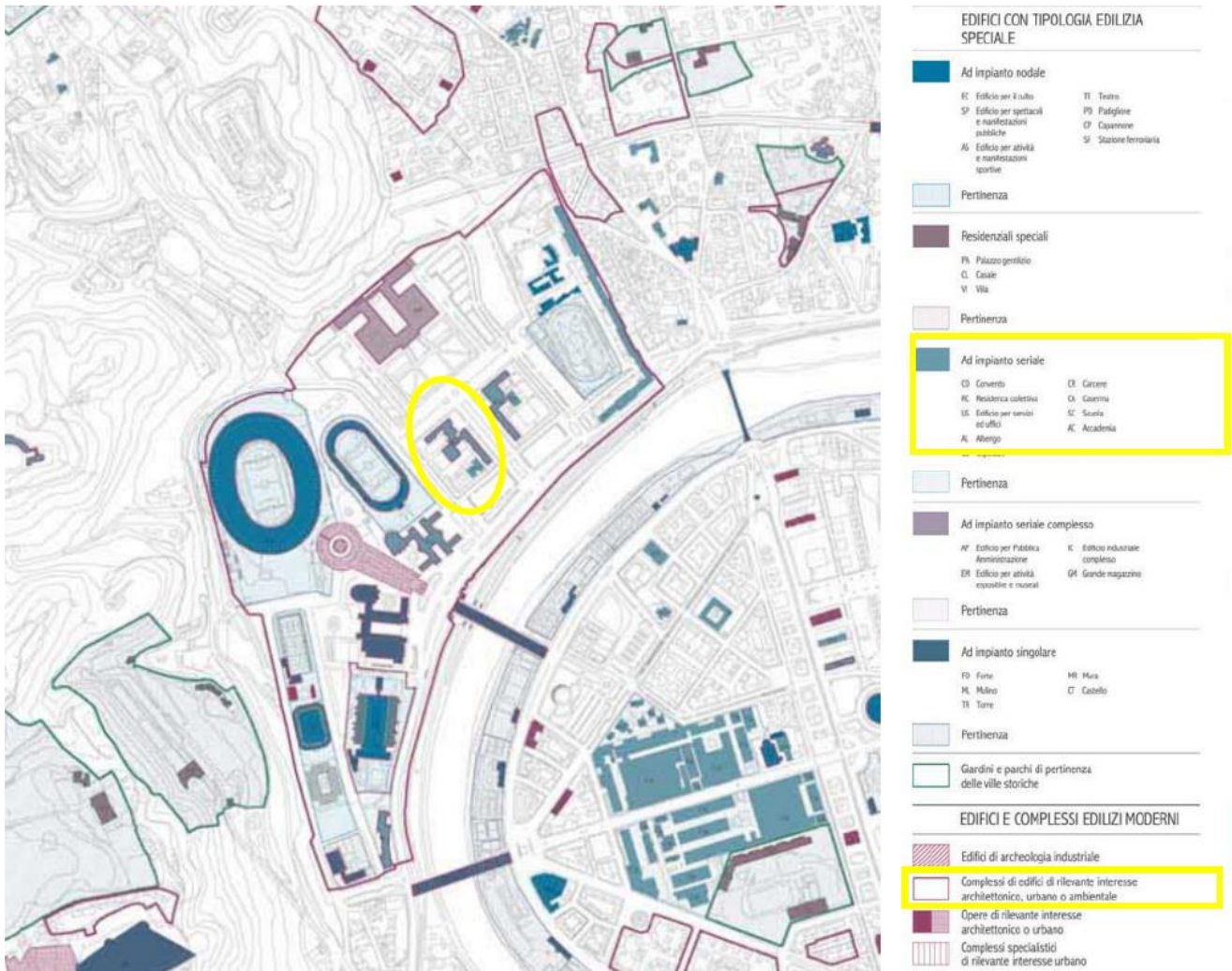
- edificio e/o complesso speciale;
- suscettibile di diversa destinazione d'uso.



PRG vigente – Carta della qualità

Nella Carta per la Qualità – tavola G1b, gli edifici risultano così individuati:

- Tipologia edilizia speciale: ad impianto seriale
- Edifici e complessi edilizi moderni: Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale



Nell'Elaborato G2 - Guida per la qualità degli interventi sono indicati i seguenti requisiti per la conservazione e le trasformazioni compatibili:

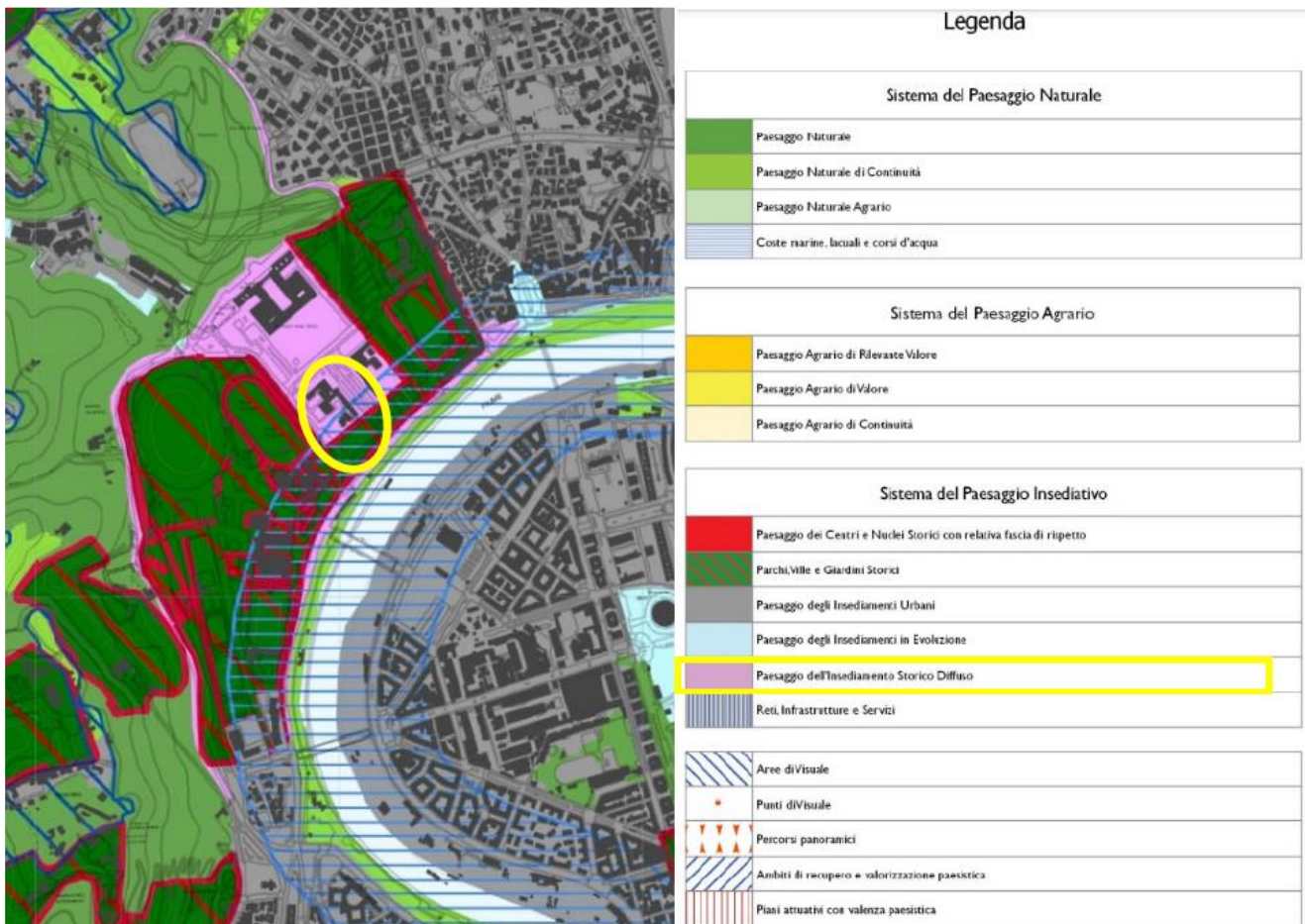
- Conservazione del volume edificato e del preesistente numero dei piani.
- Conservazione o ripristino degli ambienti paritetici caratterizzanti l'unità edilizia, sia nel numero che nelle caratteristiche dimensionali.
- Conservazione o ripristino dell'impianto distributivo e spaziale originario proprio di ciascuna unità edilizia e in particolare del sistema dei collegamenti orizzontali, (androni, atri, ambulatori, ballatoi, porticati) degli accessi e degli affacci (logge, balconi, altane) sugli spazi aperti di pertinenza.
- Possibilità di modifiche parziali dell'assetto interno degli ambienti paritetici, con strutture che ne consentano la riconoscibilità, finalizzate alla realizzazione di servizi ed impianti tecnologici ed igienico-sanitari, strettamente necessari alle esigenze d'uso relative alle funzioni ammesse, purché non comportino variazioni tipologiche e strutturali.
- Conservazione e/o ripristino del sistema degli spazi aperti interni e delle relative caratteristiche dimensionali e formali, con particolare riferimento a corti, chiostri, cortili, giardini e orti.
- Eventuali accorpamenti sono ammessi se finalizzati al ripristino degli assetti distributivi organizzativi originari, alterati da precedenti interventi.

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- Funzioni abitative: "Residences" e abitazioni collettive.
- Funzioni terziarie: Pubblici esercizi; Servizi privati (uffici e studi professionali, servizi alla persona, servizi culturali, servizi alle attività produttive, sportelli bancari, artigianato di servizio, altri servizi privati); Attrezzature per il tempo libero, la cultura e lo spettacolo; Attrezzature commerciali; Sedi istituzionali e rappresentative; Terziario direzionale, compresa la pubblica amministrazione e l'università.
- Funzioni alberghiere e congressuali

PTPR

Nella Tavola A – Sistemi e ambiti del paesaggio l'area ricade nel Sistema del paesaggio insediativo – Paesaggio dell'insediamento storico diffuso:



Nella Tavola B – Beni paesaggistici l'area in analisi risulta individuata come Bene paesaggistico art. 134 ed art.136 D.lgs 42/2004 – lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, regolamentate dall'articolo 8 delle NTA.; ricade inoltre nella fascia di protezione di fiumi, torrenti e corsi d'acqua regolamentata dall'articolo 36.

Gli ambienti necessitano di un importante intervento di riqualificazione ai fini di un adeguamento strutturale ed impiantistico. Lo stato e la tipologia di degrado delle varie parti che compongono l'edificio è del tutto assimilabile a quanto riscontrato negli altri corpi di fabbrica costituenti il complesso dell'Ex Civis B.

Le componenti opache verticali dell'involucro e le coperture presentano uno strato di degrado diffuso causato dalla pluriennale azione degli agenti atmosferici. Le facciate presentano un grado di obsolescenza differenziata: in alcune parti i mattoni della cortina sono da sostituire poiché presentano evidenti spaccature ed in alcuni punti sono mancanti. Inoltre, su tutti i prospetti sono presenti a vista le canalizzazioni delle macchine del condizionamento.

Tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche (canali di gronda, bocchettoni, discendenti pluviali ecc...) necessita di un completo intervento di sostituzione.

Le sistemazioni esterne, come le zone a verde e le pavimentazioni, si presentano in buone condizioni grazie alla costante manutenzione ordinaria; tuttavia, verranno ripristinate le pavimentazioni ove necessario per dare una continuità architettonica con il resto del complesso edilizio.



Corpo 3

Il corpo 3 ospitava la mensa, precedentemente in uso da Lazio IDISU, ed è costituito da un edificio di forma quadrata, in gran parte vetrato, collegata mediante un corridoio, anch'esso vetrato, all'edificio principale.

Nel seminterrato della mensa erano localizzate le cucine, i magazzini, gli uffici e gli spogliatoi per gli addetti. È presente una rampa carrabile utilizzata per il trasporto delle forniture della mensa. In adiacenza all'ingresso carrabile vi erano le aule lettura / video, un piccolo corpo bagni.

Dalla terrazza della mensa si eccede mediante una piccola scala metallica ad un'altra terrazza posta sul lato più alto della mensa e tramite un'altra scala metallica si accede ad un altro ambiente dove sono collocate alcune macchine dell'impianto meccanico della mensa.

Attualmente il Corpo 3 è oggetto dei lavori in corso, il cui appalto prevede la riqualificazione dell'involucro e gli interventi di miglioramento strutturale.

5. SCELTE PROGETTUALI

Corpo precedentemente in uso all'AICS

Le scelte progettuali del corpo precedentemente in uso al AICS sono in continuità con le scelte tipologiche prese sugli altri corpi del complesso edilizio.

Verranno effettuate le demolizioni delle tramezzature e la rimozione delle pavimentazioni esistenti.

Nel piano seminterrato saranno realizzati i depositi ed i locali tecnici.

Il piano terra ed il primo piano ospiteranno gli uffici della società Sport e Salute con l'installazione di pareti mobili come previsto nel resto del complesso, con una configurazione del tutto simile agli uffici dei corpi adiacenti per un'uniformità funzionale ed estetica.

Tutti gli uffici avranno un'altezza minima utile di 3,00 metri.

Saranno realizzati mediante l'installazione di pareti mobili che avranno moduli ciechi alternati a parti vetrate, con porte totalmente vetrate in cristallo temperato sp.10 mm con serratura e cilindro a profilo europeo, per consentire il passaggio della luce nel corridoio centrale.

Le pareti mobili avranno un isolamento acustico non inferiore ai 42 dB, garantito grazie all'utilizzo di guarnizioni acustiche e saranno predisposte per il passaggio dei cavi degli impianti secondo la UNI 10815, inoltre saranno facilmente smontabili e rimontabili.

Le pareti mobili saranno modulari dello spessore totale di 100 mm.

Gli uffici non saranno controsoffittati al contrario dei bagni ed i corridoi.

In questi ambienti il controsoffitto sarà posto ad un'altezza di 240 cm e sarà realizzato in cartongesso ignifugo e idrofugo tinteggiato.

Il pavimento dei bagni sarà in piastrelle di gres antidrucciolo, le pareti saranno rivestite fino ad un'altezza di 210 cm con piastrelle in gres porcellanato e tinteggiate nella parte superiore.

La tipologia dei corpi illuminanti sarà a LED, l'illuminazione del corridoio sarà incassata e di forma quadrata, mentre negli uffici sarà a sospensione.

Corpo 3

Il Corpo 3, nel progetto autorizzato (PDC n.170064846), prevedeva la realizzazione di una mensa al piano interrato e di una biblioteca al piano terra, mentre a seguito del succitato Accordo, ospiterà le funzioni del Laboratorio teatrale.

Gli interventi previsti riguarderanno gli allestimenti degli spazi interni, verranno realizzate delle sale adibite alle prove di teatro, al movimento scenico, alle prove canzoni e un'aula multimediale.

Ci saranno anche gli uffici necessari per la gestione del laboratorio e spazi polifunzionali.

Tutti gli ambienti che ospiteranno le diverse funzioni del laboratorio (uffici, aule didattiche e spazi polifunzionali come sala prove, ecc...) saranno tutti (ad eccezione dei servizi igienici) delimitati da pareti mobili per garantire al laboratorio la maggior flessibilità possibile in base alle esigenze dello stesso.

Le pareti mobili avranno un isolamento acustico non inferiore ai 42 dB, garantito grazie all'utilizzo di guarnizioni acustiche e saranno predisposte per il passaggio dei cavi degli impianti secondo la UNI 10815, inoltre saranno facilmente smontabili e rimontabili.

Le pareti mobili saranno modulari dello spessore totale di 100 mm.

La tipologia dei corpi illuminanti sarà a LED.

Tutti gli uffici avranno un'altezza minima utile di 3,00 metri.

Il pavimento dei bagni sarà in piastrelle di gres antidrucciolo, le pareti saranno rivestite fino ad un'altezza di 210 cm con piastrelle in gres porcellanato e tinteggiate nella parte superiore.

La tipologia dei corpi illuminanti sarà a LED, l'illuminazione del corridoio sarà incassata e di forma quadrata, mentre negli uffici sarà a sospensione.

Modifiche di raccordo tra il Corpo 1 e il corpo precedentemente in uso all'AICS

La progettazione del Corpo precedentemente in uso all'AICS ha previsto alcune modifiche distributive al fine di raccordare i corpi per renderli comunicanti. Tali modifiche hanno previsto la realizzazione di corridoi e/o porte nel rispetto delle normative antincendio.

Interventi esterni

Nel redigere il progetto dei prospetti del Corpo precedentemente in uso all'AICS, in particolare del prospetto sud, come descritto, saranno eliminate tutte le superfetazioni rispetto all'impianto originario, come scale di accesso, le scale utilizzate come uscite di emergenza e le canalizzazioni delle macchine di condizionamento.

Saranno sostituiti tutti gli infissi esterni, con nuovi infissi che, pur nel rispetto di forme e partiture di quelli esistenti, saranno più efficienti dal punto di vista funzionale in relazione alle caratteristiche di prestazione termiche ed acustiche.

Tutti gli infissi verranno realizzati con profili estrusi di alluminio con sezione geometrica il più possibile simile a quella storica, reperita dalla produzione commerciale in maniera da inserirsi ed omogeneizzarsi esteticamente nelle facciate esterne dell'edificio, vincolate da requisiti di carattere storico, nel rispetto dei valori di trasmittanza indicati dalla normativa vigente.

In alcuni punti dei prospetti dell'edificio verranno realizzati degli elementi prefabbricati in cls fibrato con le dimensioni e le forme come quelli esistenti, tali elementi avranno delle griglie per il passaggio dell'aria in corrispondenza delle canalizzazioni di progetto.

Il progetto prevede il restauro completo delle facciate esistenti, che saranno conservate integralmente. Sarà effettuata un'accurata pulizia mediante un idrolavaggio a bassa pressione, nelle aree di intervento strutturale e dove la cortina risulta mancante si procederà con le necessarie integrazioni utilizzando materiali omogenei a quelli presenti.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato **Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso dell'ex Civis - Risanamento e restauro conservativo della porzione di immobile in uso all'AICS - Modifiche distributive e funzionali della Palazzina B per le esigenze istituzionali della società Sport e Salute - Roma.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link, [accessibile fino al 10/01/2025](#), è possibile scaricare la documentazione progettuale:

[PROGETTO e Autorizzazione art.21](#)



Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III (*ad interim*): Dott. Ing. Carlo Guglielmi

